

Il sovrintendente del Teatro Lirico Nicola Colabianchi «E ora ripensiamo a una stagione all'aperto»

Il **Lirico di Cagliari**, come tutti gli altri teatri, resta chiuso fino al 3 maggio, ma questo non impedisce di ricercare tutte le soluzioni possibili per garantire una ripresa delle attività, tenendo conto delle normative che regoleranno la fase 2 di convivenza con il Covid-19.

«Per tutto il mese di maggio, in ogni caso, non si potrà ricominciare», ci spiega Nicola Colabianchi, sovrintendente del Teatro, riconfermato il 16 marzo nella sua carica. «Occorrono diverse settimane per preparare i nostri appun-

tamenti, dalla concertistica alla lirica e al balletto. Al momento non si possono fare previsioni certe sulla riapertura perché attendiamo, come tutti, i prossimi decreti ministeriali. È sicura la nostra completa disponibilità ad offrire spettacoli nel rispetto delle normative: immaginiamo che gli spettatori utilizzino mascherine, visiere, guanti e quant'altro, se necessario, mantenendo le distanze di sicurezza. Distanze che saranno rispettate anche dai musicisti e dagli artisti sul palco, un aspetto che com-

porterà un'impostazione nuova della messa in scena».

E quest'estate? «Pensiamo di proporre attività all'aperto, anche in un'ottica di rilancio turistico della nostra Sardegna». Intanto, «continuiamo a proporre su internet le nostre grandi opere del passato. Per quel che riguarda i biglietti già prenotati nei mesi scorsi, stiamo fornendo al pubblico dei voucher sostitutivi. È importante che non si perda il filo diretto con gli appassionati».

Luca Mirarchi

RIPRODUZIONE RISERVATA



●●●●

FASE 2
 «È sicura», dice il sovrintendente, «la nostra completa disponibilità ad offrire spettacoli nel rispetto delle normative». Qui, orchestra e coro

